



## Sezione CAI di Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada

Tel. 379 2933456

[www.caigazzadaschianno.it](http://www.caigazzadaschianno.it)

**Escursionismo**

**Monte Cargiagio e Sacro Monte di Ghiffa (VB)**

**Domenica 29 marzo 2026**



<b>Quota massima:</b>	m. 713
<b>Dislivello in salita:</b>	m. 630 circa
<b>Durata totale ore:</b>	6h circa l'intero itinerario
<b>Sviluppo:</b>	12 km circa in totale
<b>Località partenza:</b>	Cargiagio Corso Dante Alighieri park presso asilo o chiesa parrocchiale
<b>Dir. d'escursione:</b>	<b>Annalisa Piotto cell 335 1477577 – Cristina Capovani 340 1595989</b>
<b>Quota di part.ne:</b>	Soci Euro 15,00 non Soci Euro 17,00+ ass.ne - calcolato in auto con 4 persone a bordo
<b>Ritrovo e partenza:</b>	<b>ore 7.00 Piazzale Italo Cremona</b>
<b>Attrezzatura consigliata:</b>	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione.
<b>Difficoltà:</b>	<b>E Escursionistica (con tratto EE per Escursionisti Esperti tra il Laghetto delle streghe ed il santuario di Ghiffa.</b>

---

### Avvicinamento:

Da Gazzada ci dirigiamo verso la A26 – uscita Baveno Stresa in direzione Feriolo, Fondotoce, Verbania, Cargiagio.

Parcheggio in prossimità della Chiesa dei Santi Lorenzo e Michele in Piazza Lorini o presso Asilo in Via Dante Alighieri

### Descrizione itinerario:

L'escursione ad anello sul Monte Cargiagio si sviluppa lungo un percorso panoramico che offre ampie visuali sul Lago Maggiore e attraversa un ambiente forestale ricco e diversificato. Dopo i primi tratti immersi in un bosco di quercia e castagno, il sentiero alterna radure e zone caratterizzate da rimboschimenti artificiali con pino strobo e pino silvestre. L'itinerario coincide in alcuni punti con il percorso archeologico "I segni sulla pietra", che permette di osservare testimonianze di epoche lontane, tra cui numerosi massi erratici e massi coppellati, caratterizzati da piccole incisioni emisferiche risalenti a migliaia di anni fa. Poco sotto il crinale si incontra anche la struttura residua della diga del 1935, realizzata da Pietro Ceretti per alimentare di energia elettrica alcuni edifici alberghieri di Pallanza.

Lasciata l'auto al posteggio, risaliamo approfittiamo, superiamo la casa della SOMS (Società operaia di Mutuo Soccorso), percorriamo gli stretti vicoli del paese e in poco tempo, dopo qualche salitella, entriamo nel bosco e seguiamo i cartelli "percorso archeologico", passiamo a fianco di una ex diga e continuiamo nel bosco di castagni fino ad incontrare una cappelletta rosa.

Continuiamo il nostro cammino seguendo le indicazioni per il Pollino, passiamo un'altura riconoscibile per la presenza di numerose antenne e sbuchiamo sulla strada asfaltata che ci porta al "Belvedere di Pollino" sul lago, che da solo merita l'escursione.

La salita prosegue in un ambiente via via più aperto, fino a raggiungere la vetta del Monte Carciago (713 m), vetta caratterizzata dalla presenza di alcuni massi.

Continuiamo lungo la linea della dorsale, raggiungendo il caratteristico Laghetto delle Streghe, piccolo stagno stagionale che rappresenta un punto di interesse naturalistico e paesaggistico.

A questo punto ritorniamo sui nostri passi, fino al bivio per il sentiero che, con una discesa decisa a tornanti, ci porta sulla ampia strada bianca che da Caronio raggiunge il santuario della SS Trinità di Ghiffa.

Il Santuario risale al 1600 ed è costituito dal porticato della Via Crucis, dalla Chiesa con la rappresentazione della Trinità e da tre cappelle, di cui una è intitolata a San Giovanni Battista, un'altra all'Incoronazione di Maria e l'altra ad Abramo il Patriarca.

Le cappelle, disposte lungo un piacevole cammino panoramico, rappresentano un notevole esempio di integrazione tra architettura sacra e ambiente naturale.

Il complesso si affaccia su un balcone a perdifiato sul lago maggiore ed è attorniato da alberi secolari, dove spiccano il platano, il castagno e le querce e oggi è inserito nella Riserva Speciale omonima oltre che riconosciuto come sito UNESCO. Noi ne approfittiamo della pace che offre la zona e ci fermiamo per il pranzo.

Sono presenti servizi ed un bar/ristorante.

Riprendiamo poi il cammino e ci avviamo sulla strada bianca (R30), fino alla deviazione per il sentiero R30 che, senza fatica ci porta alla cappella del Porale, e via via risale verso il bivio per l'inizio del sentiero archeologico, chiudendo l'anello.

Nota bene: i direttori di escursione di riservano di variare l'itinerario di discesa in base alle condizioni.

Note storiche e culturali

- I massi coppellati sono testimonianze di antiche comunità preistoriche; il loro significato è ancora oggetto di studi e interpretazioni.
- La diga del 1935 costituisce un esempio di ingegnosità locale per la produzione di energia a uso privato.
- Il Sacro Monte di Ghiffa, nato in piena Controriforma, rappresentava un forte richiamo devozionale e un percorso meditativo per pellegrini e viandanti.

L'ESCURSIONE SARA' CONDOTTA IN ACCORDO AL REGOLAMENTO ESCURSIONI SEZIONALE.

[https://www.caigazzadaschianno.it/images/documenti/REGOLAMENTO\\_ATTIVITA'\\_SEZIONALI\\_GAZZADA\\_2025.pdf](https://www.caigazzadaschianno.it/images/documenti/REGOLAMENTO_ATTIVITA'_SEZIONALI_GAZZADA_2025.pdf)

SI INFORMA CHE LE FOTOGRAFIE/VIDEO DELLA PRESENTE ESCURSIONE POTRANNO ESSERE PUBBLICATI SU TUTTI I SOCIAL MEDIA DEL CAI DI GAZZADA SCHIANNO

